



ELEMENTI DI SINTESI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

FLY DOWN

SETTORE E AREA DI INTERVENTO

A 06 – ASSISTENZA- DISABILE

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto FLY DOWN e tutta l'attività dell'associazione Down DADI risiedono nel considerare il disabile come una persona nella sua completezza, non come destinatario di accudimenti assistenziali. Alla persona disabile e alla sua famiglia sono destinati i percorsi educativi, percorsi (o moduli) che valutino e valorizzino tutti gli aspetti di una persona dall'autonomia, alla socialità, all'affettività, alla vita lavorativa e all'espressività artistica:

- offrire esperienze di autonomia nel territorio ad alta valenza integrante e che accompagnino nella vita adulta le persone con disabilità intellettuale e i loro familiari;
- realizzare esperienze di integrazione con il territorio, occasioni per spendere le abilità acquisite a scuola, tirocini lavorativi atipici.- cioè tirocini con finalità prevalentemente socializzanti e occupazionali e con obiettivi sia sull'apprendimento di abilità che sull'innalzamento dell'autostima. La maggior parte delle persone disabili frequentanti i nostri progetti, non corrispondono ai criteri di abilità lavorativa previsti dalla legge 68, le loro capacità però, non sono nemmeno così basse da doverli privare di una condizione di sperimentazione lavorativa che li aiuta nel riconoscimento della propria adultità;
- realizzare esperienze di vita autonoma che favoriscano lo sviluppo individuale, sociale e affettivo verso un'autonomia residenziale. Nel 2010 hanno partecipato a percorsi di autonomia 54 persone con disabilità intellettuale, di cui 48 con percorsi che includono la notte;
- dare la possibilità attraverso il laboratorio espressivo del teatro, di sperimentare una maggior consapevolezza di sé stessi e di sé in relazione agli altri, trovare diversi forme di espressione che valorizzino la persona in quanto tale e non come persona diversamente abile. Preludio tutto ciò ad opportunità di impiego anche nel mondo del lavoro.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

- Laboratorio di teatro
- Progetti di autonomia abitativa
- House and work
- Stage Lavorativi
- Laboratorio DADI a carattere artistico con finalità educative e produttive
- Laboratori di ballo
- Laboratorio ludico-artistico per persone con diversi livelli di gravità
- Laboratorio di danza-psicomotricità



CRITERI DI SELEZIONE

Il percorso di selezione dei giovani del servizio civile nazionale nei progetti proposti dall'ente è strutturato in due fasi a seguito delle quali ad ogni singolo candidato, ferme restando le cause di esclusione previste dal prontuario, verrà attribuito un punteggio finale. Di seguito vengono descritti i criteri che l'ente autonomamente ha individuato e attraverso i quali sarà possibile effettuare la selezione dei volontari in base alle specificità del progetto. A tal fine, viene descritto un sistema compiuto e coerente con le esigenze poste dall'attività che il giovane andrà a svolgere, contenente l'indicazione delle modalità di valutazione, dei criteri e della scala dei punteggi attribuiti. Tali criteri di valutazione verranno resi noti ai candidati anche con adeguate forme di pubblicità, prima delle prove selettive.

Le fasi in cui si articola la selezione sono le seguenti:

Prima fase: valutazione del curriculum

Area di indagine 1: bagaglio formativo/esperienziale

Tale fase avviene prima del colloquio di valutazione. Viene valutato il curriculum del candidato e la domanda di partecipazione al servizio civile con la documentazione a corredo. Il curriculum è valutato in base alle esperienze pregresse attinenti o non al progetto per un periodo massimo di 12 mesi e al titolo di studio.

Valutazione del curriculum: il curriculum viene valutato attribuendo il punteggio previsto rispetto ai criteri di attribuzione individuati per ciascuno degli indicatori delle variabili, come indicate ai successivi punti 3) Precedenti esperienze e 4) Titoli di studio, professionali

Seconda fase: colloquio di selezione

Area di indagine 2 : fattori determinanti

Il colloquio di selezione, è finalizzato al raggiungimento di una migliore comprensione delle diverse componenti che entrano in gioco nella scelta dei candidati di orientarsi ad un'esperienza di servizio civile nazionale, per poter quindi valutare in maniera più accurata la loro idoneità sia al progetto che alla sede di destinazione prescelta. Durante i colloqui lo psicologo può avvalersi di altre figure partecipanti al progetto, utili all'approfondimento della conoscenza del candidato.

Prima del colloquio verrà somministrato il test psicoattitudinale. Durante il colloquio si seguiranno le aree della scheda fattori valutazione.

Nel colloquio verrà curato il setting: il luogo ideale è accogliente e confortevole. Il tempo adeguato varia dai 10 ai 15 minuti, o più, a seconda delle esigenze del caso nel singolo colloquio.

A seguito di una breve introduzione sull'ente Comune di Padova si svolge il colloquio. Esso sarà condotto dallo psicologo (risorsa interna allo staff del comune con competenze di somministrazione e valutazione di test psicoattitudinali) in presenza degli altri componenti del gruppo di valutazione. Nel corso del colloquio si cercherà di creare un clima informale così che il candidato possa sentirsi a proprio agio.

I contenuti specifici delle due parti del colloquio sono individuati di seguito e inclusi alla presente documentazione alle voci: 1) Test psicoattitudinale e 2) Scheda valutazione.



Seconda fase:

- Accoglienza del candidato da parte del gruppo di selezione
- registrazione della presenza
- **prima parte – somministrazione test psico-attitudinale (voce 1)**

Struttura del colloquio

- **seconda parte - colloquio sulla scheda di valutazione (voce 2)**
- il progetto e le sedi

L'*Allegato 4* predisposto dall'ente è lo strumento, sintetico, utile alla raccolta delle valutazioni circa il Candidato, che rappresenterà la documentazione finale per l'eventuale accesso al sistema.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- Max 20 punti per ciò che attiene al possesso di titoli di studio (fase 1 – allegato 3 e curriculum vitae) voci 3) precedenti esperienze e 4) Titoli di studio, professionali;
- Max 30 punti per ciò che attiene alle precedenti esperienze del candidato (fase 1 – allegato 3 e curriculum vitae);
- Max 60 punti per i criteri individuati nella scheda di valutazione da attribuire attraverso il colloquio di selezione, composto dall'indagine di 8 fattori che possono avere ognuno un punteggio massimo di 60/60 (seconda fase).

Il punteggio finale del colloquio di selezione è dato dalla media aritmetica dei punteggi che il candidato ha ottenuto nei singoli fattori.

Il punteggio al test psico-attitudinale potrà essere massimo 60/60 e va a rappresentare il punteggio del fattore “Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto”.

Per superare la seconda fase (colloquio di selezione) occorre ottenere un punteggio minimo (\geq) di 36/60, il punteggio si riferisce alla sola valutazione intermedia, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

CONDIZIONI DI SERVIZIO E ASPETTI ORGANIZZATIVI

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1.400 ore in totale

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Ferie previste per il mese di agosto, per chiusura sede
- Disponibilità a svolgere il servizio occasionalmente anche in giorni festivi, in orari pre-serali o serali secondo le esigenze di servizio;
- L'osservanza degli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:



In fase di colloquio selettivo sarà riservato il 25 % dei posti ai giovani in condizione NEET (Not in education, employment and training), punto B DGR 980 del 28 luglio 2015.

Si darà rilevanza ai candidati che hanno avuto:

- precedenti esperienze soddisfacenti con persone con disabilità.

Ai volontari sono richieste le seguenti competenze:

- forte motivazione a lavorare con i disabili;
- percorso di studi inerente all'ambito del progetto;
- interesse nell'acquisizione di competenze relative alle attività previste dal progetto d'impiego.

Le competenze di cui sopra sono richieste per garantire interventi di qualità destinati ad una tipologia di utenza che per sua natura richiede una predisposizione al rapporto umano e una spiccata sensibilità.

SEDI DI SVOLGIMENTO E POSTI DISPONIBILI

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 2

Numero posti senza vitto e alloggio: 2

Sede:

- Associazione Down Dadi | Corte Ca' Lando, via Gabelli 35121 - Padova

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessuno - Tuttavia l'Ente Comune di Padova ha in atto un rapporto pluriennale con l'Università degli Studi di Padova, che permette ai giovani in servizio civile il riconoscimento dei crediti formativi, in particolare con le Facoltà di Psicologia, Scienze della Formazione, Scienze dell'Educazione.

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

Nessuno - Tuttavia l'Ente Comune di Padova ha in atto un rapporto pluriennale con l'Università degli Studi di Padova, che permette ai giovani in servizio civile il riconoscimento dei tirocini, in particolare con le Facoltà di Psicologia, Scienze della Formazione e Scienze dell'Educazione.

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Il periodo di Servizio Civile consentirà al volontario di acquisire:

- competenze nell'approccio alla disabilità mentale;
- capacità di progettazione, realizzazione e verifica di interventi pensati per persone con disabilità intellettuale;



- conoscenza teorica e pratica sulla sindrome di down;
- competenze relative alla realizzazione di campagne informative e di sensibilizzazione sulla disabilità;
- competenze relative alle modalità operative messe in atto dall'ente pubblico nella realizzazione e verifica di interventi sociali "ad hoc" (quali ad es.: attività di promozione e supporto alla domiciliarità dei disabili);
- interventi di assistenza a minori disabili e a sostegno delle famiglie in difficoltà;
- organizzazione e gestione di laboratori/ludico-ricreativi;
- capacità di decodificazione dei bisogni dell'utenza, analisi della situazione e progettazione dell'intervento;
- competenze relazionali con persone in situazione di disagio;
- capacità di problem solving in situazioni complesse;
- competenze nel lavoro di rete tra diversi soggetti, servizi, Enti territoriali;
- capacità di lavorare in team;
- capacità di lavorare per obiettivi;
- competenze organizzative;
- competenze relative alla metodologia di rete;
- capacità di socializzazione;
- capacità di leggere i bisogni espressi in un territorio.

Al termine del periodo di servizio verrà rilasciato a tutti i volontari un **attestato di partecipazione** dal Comune di Padova –ufficio Progetto Giovani.

Tale **attestato riporterà le competenze formative e professionali acquisite** che verranno Rilevate attraverso l'apposito modulo di 4 ore **"A un passo dalla conclusione: autovalutazione, bilancio delle competenze acquisite attraverso l'esperienza di servizio civile"**.

Questo modulo conclusivo, che si terrà nel dodicesimo mese di servizio, ha l'obiettivo di fornire ai volontari strumenti e informazioni circa le conoscenze, abilità e comportamenti acquisiti durante l'anno di servizio civile, attraverso momenti di riflessione personale (coadiuvati dal formatore) e momenti di condivisione e confronto con il gruppo. Il modulo è supportato da strumenti specifici al fine di sollecitare nei volontari la riflessione (prima) e la consapevolezza (dopo) del proprio percorso e dei risultati acquisiti.

Tramite il percorso di autovalutazione le competenze acquisite saranno attestate dall'ente ai fini della valorizzazione dell'esperienza di servizio civile nei curriculum vitae dei volontari.

Infine, vanno richiamate le 10 ore di Primo Soccorso realizzate con la Pia Opera Croce Verde (modulo "Basic Life Support") in esito alle quali i giovani coinvolti nel progetto di Servizio Civile ottengono un attestato di frequenza al corso.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

Durata: 47 ore (+10 modulo primo soccorso)

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

Formatrici: Anna Maria Pretolani (OLP) e Angela Bettin (OLP)

Contenuti della formazione:



- Sindrome di Down
- Stereotipi, luoghi comuni, reali capacità nella disabilità intellettuale
- Centro House and Work
- Piano Educativo Individualizzato
- Percorso di autonomia dell'associazione DADI
- Espressività
- L'ottavo giorno
- Presentazione e discussione casi
- Sessualità e disabilità
- Stage lavorativi
- Centro estivo
- “50 di questi giorni”
- Convegno con titolo da definire

Durata: 72 ore